



Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Farini n. 62 – 00184 Roma | 064818614
vigilidelfuoco@uilpa.it | uilpavigilidelfuoco@pec.it | www.uilpavvf.com

Roma lì 17 settembre 2026
Prot. N.212 /2026

A Deputate e Deputati, Senatrici e Senatori

Ai rappresentanti delle Istituzioni e della Politica

Oggetto: Schema di riordino del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Emergenza ordinamentale, paralisi delle carriere e tutela della professionalità del Ruolo degli Ispettori.

Onorevoli Deputate e Deputati, Senatrici e Senatori,

rappresentanti delle Istituzioni e della Politica,

La scrivente Organizzazione Sindacale intende porre alla Vostra attenzione un'articolata e profonda criticità di natura ordinamentale ed economica che investe il nuovo impianto di riordino del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Un provvedimento legislativo nasce, o dovrebbe nascere, con l'obiettivo di modernizzare le strutture dello Stato, efficientare i servizi al cittadino e valorizzare il capitale umano. Al contrario, il testo attualmente in discussione genera palesi paradossi ordinamentali che rischiano di mortificare il principio cardine della meritocrazia, provocare un blocco ingiustificato dei percorsi di carriera e compromettere la tenuta organizzativa dei Comandi Provinciali.

Al centro di questa stortura vi è la figura degli Ispettori Antincendi che rappresentano un ruolo strategico, da sempre cerniera insostituibile tra la componente operativa e i ruoli direttivi del Corpo. L'elemento di più stridente rottura risiede nella revisione dei tempi di permanenza per il passaggio dalla qualifica di Ispettore Antincendi Capo a quella di Sostituto Direttore Antincendi. Se le precedenti bozze ipotizzavano un percorso di 6 anni, il testo attuale eleva ingiustificatamente la permanenza a 14 anni. Un incremento vertiginoso che, parametrato all'attuale età media del personale in servizio, trasforma una legittima e doverosa progressione di carriera in un qualcosa di concretamente irraggiungibile. **Si tratta di una sostanziale preclusione delle carriere che lede il principio del legittimo affidamento.**

Vi è altresì una evidente criticità che la Politica non può ignorare, ovvero che il personale attualmente in ruolo non è omologabile a chi vi accederà in futuro con il cosiddetto merito comparativo. **Chi proviene da concorso interno** ha superato procedure concorsuali altamente selettive, dimostrando elevate capacità tecniche maturate sul campo; **chi proviene da concorso pubblico** ha superato un concorso rigoroso per titoli ed esami, al quale si è acceduto unicamente con il possesso della laurea. A ciò si aggiungono quattro anni di servizio attivo consolidato, nel quale gli Ispettori hanno già assunto la responsabilità del coordinamento del personale, la direzione di



interventi di soccorso tecnico urgente, la partecipazione nell'ambito delle Commissioni di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo e presso le Prefetture, le deleghe di Polizia Giudiziaria e la gestione dei capitoli di spesa. Creare una censura ordinamentale tra chi ha già superato concorsi complessi e chi accederà in futuro con metodi differenti, senza prevedere opportune clausole di salvaguardia, significa smantellare la motivazione del personale e, paradossalmente, tradire il valore del merito.

La scelta di bloccare gli Ispettori appare ancora più miope se inserita nel quadro delle proiezioni dell'organico del Corpo, nel prossimo triennio assisteremo al pensionamento di una rilevante aliquota di Direttivi Speciali per raggiunti limiti di età, generando evidenti criticità su chi assorbirà i carichi di lavoro, le funzioni e le crescenti responsabilità oggi incardinate in capo a queste figure, ma soprattutto la domanda è con quali garanzie e quali riconoscimenti economici e ordinamentali gli Ispettori Antincendi saranno chiamati a farsi carico di tale transizione?

Mantenere gli Ispettori bloccati nella qualifica per 14 anni priva l'Amministrazione del necessario vivaio di quadri formati ed esperti, esponendo i Comandi Provinciali al concreto e imminente rischio di un collasso organizzativo. Da un lato carriere bloccate, dall'altro situazioni a beneficio di pochi che raggiungono repentinamente qualifiche superiori, creando evidenti situazioni di scavalco.

Analoga disparità di trattamento sussiste nella disciplina transitoria riservata al personale RTP.

Il testo dispone che il personale immesso nel ruolo degli ispettori tra il 2019 e il 2023, se ancora Ispettore alla data del 1° gennaio 2026, venga inquadrato quale Ispettore Tecnico Capo con uno scatto convenzionale. Per contro, chi ha conseguito antecedentemente la qualifica di Ispettore Esperto raggiunge direttamente a quella di Sostituto Direttore Tecnico con scatto. Si genera così un devastante effetto soglia per cui colleghi immessi in ruolo a distanza di pochi mesi o un solo anno si troveranno proiettati su binari di carriera abissalmente divergenti. Con le nuove regole, per raggiungere la medesima posizione di Sostituto Direttore con scatto, chi si trova sotto la soglia dovrà attendere 14 anni di qualifica più ulteriori 12 anni per lo scatto. Stiamo parlando di una forbice temporale che può raggiungere fino a 26 anni di attesa, dettata non dal merito o dalle competenze, ma da una mera ed arbitraria scadenza temporale. Una palese lesione del principio di uguaglianza sostanziale.

Riteniamo che una riforma d'impianto non può limitarsi a ridisegnare la mappa delle qualifiche per il futuro cancellando al contempo, le aspettative di chi ha costruito, con sacrificio e studio, la propria carriera. Chiediamo alla Politica un intervento correttivo immediato e determinato in sede di approvazione dell'articolato nei seguenti punti inderogabili:

- Rimodulare a tempi congrui e ragionevoli l'anzianità richiesta per il passaggio alle qualifiche ripristinando la sostenibilità dei percorsi professionali.



Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Farini n. 62 – 00184 Roma | 064818614
vigilidelfuoco@uilpa.it | uilpavigilidelfuoco@pec.it | www.uilpavvf.com

- Introdurre norme transitorie di tutela che riconoscano il valore delle selezioni concorsuali già superate e dell'esperienza maturata nel quadriennio, evitando sperequazioni tra l'attuale e il futuro personale.
- Attivare meccanismi di valorizzazione economica e giurisdizionale per gli Ispettori chiamati a vicariare ed assumere le funzioni direttive lasciate scoperte dai pensionamenti e tutele sulle future mobilità.
- Correggere la norma transitoria per il ruolo RTP, garantendo un riallineamento equo che elimini sperequazioni di decenni tra colleghi con anzianità di servizio analoghe.

Non si rivendicano scorciatoie né privilegi, ma rispetto, giustizia distributiva e coerenza ordinamentale. Confidando nella Vostra sensibilità istituzionale e nella volontà comune di restituire al Paese un Corpo Nazionale forte, efficiente e motivato, si porgono distinti saluti.



VALENTINO
PREZZEMOLO
17.09.2026
20:36:41
GMT+02:00

Il Segretario Generale
UIL FP Vigili del Fuoco
Valentino Prezzenolo

